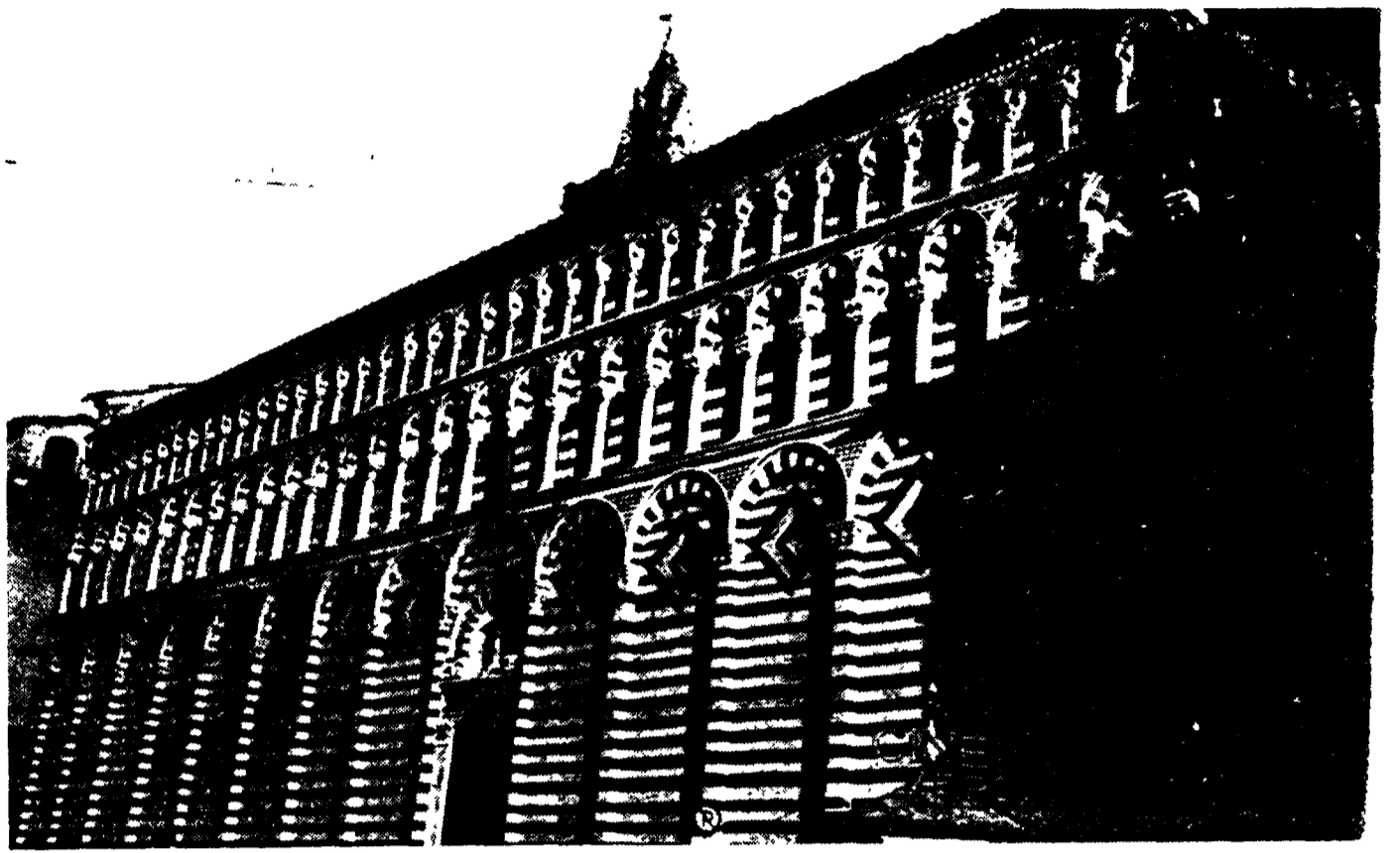


## Pistoia, i suoi monumenti e le sue montagne



COLLODI — Il giardino di Villa Garzoni

Monumenti di eccezionale valore storico-artistico, ambienti naturali fra i più belli della Toscana, manifestazioni culturali e folkloristiche di larga risonanza: questa è l'offerta turistica di Pistoia e dei centri, grandi e piccoli, della sua provincia. L'amministrazione provinciale, i comuni e gli enti turistici non si limitano oggi a conservare questo grande patrimonio, ma si adoperano per una sua ulteriore valorizzazione, per un suo largo ed effettivo uso sociale. In modo particolare l'amministrazione provinciale, gli enti locali e i turisti stanno realizzando una serie di iniziative volte ad una più estesa fruizione di questi beni da parte dei lavoratori e degli studenti. E' attraverso l'uso sociale di questi beni che il turismo può divenire — fuori da ogni settorialismo — un elemento fondamentale per lo sviluppo di vaste zone della provincia pistoiese, che sul turismo basano gran parte della loro economia. Le attuali leggi affidano agli enti locali compiti modesti nel settore turistico tuttavia a Pistoia molto si è fatto soprattutto per riqualificare i beni culturali e naturali e per avvicinare ad essi il più gran numero possibile di cittadini.



PISTOIA — Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, facciata dopo il restauro

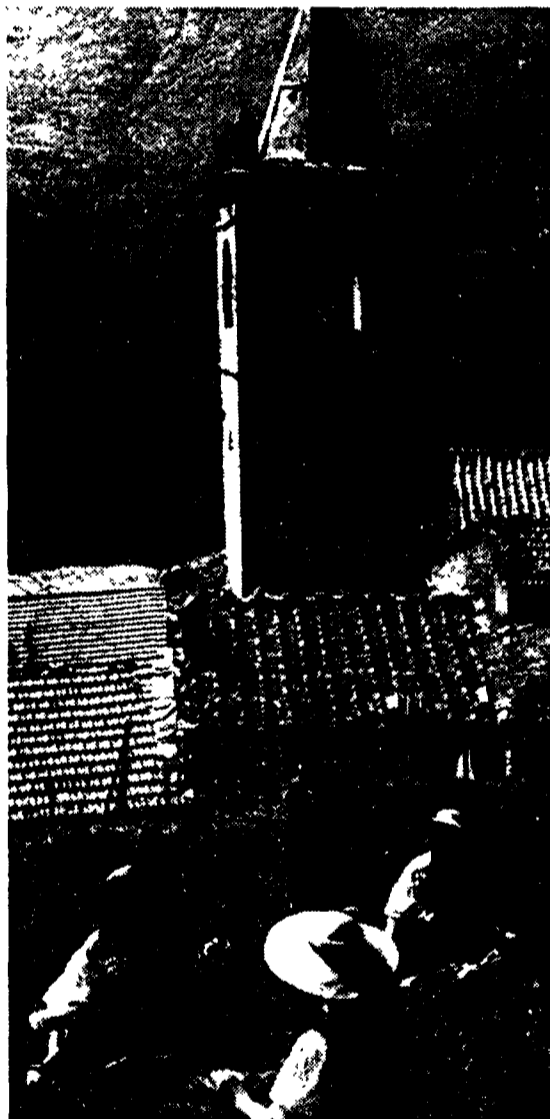
## Settimane verdi per lavoratori e studenti

Una proposta dell'Ente Provinciale - I giovani delle medie superiori guideranno i turisti nella visita ai monumenti

Monumenti insigni, famosi centri storici, stazioni termali note in tutto il mondo per la loro efficacia terapeutica, colline e montagne ricche di vegetazione di ogni tipo, chilometri e chilometri di piste per la pratica degli sport invernali, una gastronomia semplice ma gustosissima: ce ne è abbastanza per soddisfare la «domanda» del turista più esigente. Tutto questo è quanto si può trovare a Pistoia e nei grossi e piccoli centri della sua provincia ed è quanto gli enti locali e l'Ente Provinciale per il Turismo intendono ulteriormente valorizzare e far conoscere in Italia e all'estero. Numerose sono le iniziative promozionali che lo Ente Provinciale per il Turismo sta portando avanti in collaborazione con gli enti locali, la Regione e gli operatori turistici. «Il volto del turismo», spiega Sileno Saccetti, presidente dell'EPT di Pistoia — sta mutando. A quello di élite si è affiancato quello di massa ed è quest'ultimo che dobbiamo sempre più incoraggiare e sostenere. Insieme alla Regione Toscana siamo impegnati a sviluppare in modo particolare il turismo scolastico (per tutta la fascia dell'obbligo) e quello dei lavoratori».

La sanità olandese e consiste nel soggiorno a Montecatini, con una permanenza media di tre settimane, di turisti di età avanzata da novembre a marzo. Si tratta di migliaia di persone che occuperebbero per lo meno la metà degli alberghi del centro termale. La seconda dovrebbe interessare la mezza-montagna, per l'esattezza Gaviniana. Abbiamo proposto all'INAIL di ospitare i propri assicurati vittime di traumi negli alberghi di Gaviniana, dove potrebbero proseguire le loro terapie rieducative presso il locale centro di riabilitazione psicomotoria. Con questa iniziativa si otterrebbero tre risultati di rilievo: i malati vivrebbero in ambienti non «ospedalieri», lo INAIL otterrebbe consistenti risparmi per il loro mantenimento, gli operatori turistici non sarebbero costretti ad interrompere la propria attività».

«Infine il presidente dello EPT ha espresso la propria approvazione per il progetto del treno della neve, proposto dalla Regione Toscana, di cui ha voluto ricordare l'importante provvedimento preso questo anno a favore degli operatori turistici della montagna, ai quali sono stati reintegrati parte dei «mancati guadagni» causati dal divieto di circolazione domenicale».



CUTIGLIANO — Costumi tradizionali

## Si potrà sciare senza confini

Un piano redatto dalla Comunità montana prevede il collegamento delle zone sciistiche del Pistoiese con quelle del versante Emiliano - Casa-albergo a Cutigliano ed ostelli per i giovani a S. Marcello

## Per il turista un ricco e interessante programma

Pistoia e la sua vasta provincia offrono al turista, oltre ad una grande varietà di ambienti naturali, anche un patrimonio storico-artistico ed una serie di iniziative culturali, folkloristiche e sportive di grande interesse.

### ARCHEOLOGIA

Tomba etrusco-ligure del V-IV secolo avanti Cristo, rinvenuta a Casole sulla montagna pistoiese, e che fa parte di uno stabilimento nel quale sono state rinvenute monete e vasellame etrusco siglato.

### MONUMENTI

PISTOIA: Cattedrale iniziata nel V secolo (vi sono conservate opere di Andrea Della Robbia, Coppo di Marcovaldo, Lorenzo di Credi, Verrocchio, Benedetto da Mantova); Battistero del XIV secolo, opera di Andrea Pisano; Palazzo Pretorio del XIV secolo; Ospedale del Ceppo, il cui portico cinquecentesco è decorato da sette pannelli pollicromi di Giovanni della Robbia e Michele Viviani; Santa Maria delle Grazie, realizzata da Michelozzo nel XV secolo; San Bartolomeo in pantano, del periodo romanico (racchiude un ambone di marmo scolpito nel 1250 da Guido da Como); San Giovanni Fuorcivitas, iniziata nel secolo VIII e successivamente ampliata nei secoli XII e XIV (vi sono esposte opere del Della Robbia, Taddeo Gaddi, Giovanni Pisano); Pieve di Sant'Andrea, costruita nel XII secolo, il pergamino è di Giovanni Pisano);

San Pietro, San Paolo, San Francesco (affreschi di Puccio Capanna, allievo di Giotto); Cappella del Tau (ciclo di affreschi della scuola pittorica pisana del XIII secolo); Museo Civico.

PESCIA: San Francesco del XIII secolo; il campanile della Cattedrale del XIV secolo al cui interno si trova un tritico di Luca della Robbia; Santo Stefano del XIV secolo; la pieve romanica di S. Piero in Campo; la villa ed il giardino Garzoni (a Colliodi) di fronte al quale è stato costruito il parco dedicato a Pinocchio (alla cui realizzazione hanno collaborato i maggiori artisti contemporanei italiani).

MONSUMMANO: Palazzo Mediceo del XVI secolo.

LAMPORECCHIO: S. Stefano (vi si possono ammirare alcune pale robbiane), Villa Rossiglioni (progettata da Bernini).

ORBIGNANO: Santa Maria del XIII secolo (opere della scuola di Giotto e Donatello).

BUGGIANO: museo parrocchiale e edifici medioevali di notevole interesse storico-artistico.

UZZANO: Chiesa romanica e Palazzo del Capitano.

CUTIGLIANO: Palazzo del Capitano di Giustizia; Chiesa della Misericordia; i resti dei fortelli della Cornia e di Cassoli; Lorretta dei Capitani della Montagna.

SAN MARCELLO PISTOIESE: Chiesa Romanica di Gaviniana e di Spignana.

CULTURA  
PISTOIA: Stagione teatrale al «Manzoni»; premio letterario «Il Ceppo»; premio per il teatro «Vallecorsi».

MONTECATINI: Concorso nazionale del film d'amatore.

MOSTRE  
MONTECATINI: Mostra del francobollo turistico.

PESCIA: Mostra artistica del rame, petro ed argento; Biennale del Fiore (la prossima edizione si svolgerà nel 1976).

SERRAVALLE: Mostra-mercato del vino e dei prodotti agricoli.

MANIFESTAZIONI VARIE  
Luglio pistoiese: Settembre Pesciatino; Settembre Quarantino; Sagra del necolo a Pitigliano e Plan degli Ontani; Sagra del pesce ad Agliana; Sagra della Polenta dolce a Le Piastre; Sagra della mortadella a Tarvesagna; Sagra dei ranocchi ad Anichone; Sagra degli asparagi a Castellana di Pescia; Sagra della fragola a Vellano e Sarripoli; Sagra dell'oliva farcita a Colle a Buggiano; Sagra della patata fritta a Serra Pistoiese; Sagra della fetunta a Montecatini Alto; Sagra del tortellone a Nelo di Cutigliano; Sagra delle frittelle a Marliana; Sagra dell'uovo sodo a Fanica gliora.

SPORT  
Gare di Sci (specialità alpine e specialità nordiche) in tutte le stazioni di sport invernale della montagna pistoiese a carattere nazionale ed internazionale.

L'Abetone come Zermatt e San Marcello Pistoiese come Davos: tra qualche anno, infatti, ci si dovrebbe arrivare in treno. Il progetto di questa ferrovia «in quota» e della Regione Toscana ed ha riscosso immediati ed unanimi consensi a Pistoia ed in tutti i centri della montagna. Il «treno della neve» si inserisce in un vasto programma per il rilancio e lo sviluppo, non solo turistico, di tutta la montagna pistoiese alla cui realizzazione sono impegnati l'amministrazione provinciale, tutti i comuni del vasto comprensorio, gli enti turistici e le comunità montane. La montagna pistoiese è vasta e varia: si va dalla collina fino ai duemila metri del Monte Gomito e del Monte Cimone in un continuo alternarsi di vegetazione e di ambienti che consentono una enorme varietà di scelta. Il turismo estivo si sventaglia su tutti i centri del territorio ed offre un'ampia gamma di strutture ricettive: appartamenti in affitto (che integrano l'economia locale bastando sull'industria e l'artigianato), alberghi e pensioni.

Questa tendenza è risultata antieconomica per tutti ed ora comuni e comunità montane hanno impresso una netta virata: stanno puntando sulla realizzazione di strutture che favoriscano il turismo di massa e che siano rivolte in modo particolare ai giovani ed ai lavoratori. Usfruendo dei contributi stabiliti da una legge regionale, il comune di Cutigliano costruirà una «casa albergo» per i lavoratori e quello di San Marcello ostelli per la gioventù. Entrambi i complessi ricettivi saranno impiegati anche per il turismo invernale. A San Marcello — spiega il sindaco Mario Olla — il programma per lo sviluppo di un turismo accessibile a masse sempre maggiori di lavoratori lo stiamo portando avanti in collegamento con l'ARCI, che nella foresta del Teso, sopra Marsica, ha già impiantato un villaggio turistico, ed in collaborazione con i sindacati. Ma non pensiamo solo all'estate, puntiamo molto anche sulla stagione invernale. Dopo la costituzione della comunità montana si è deciso anche di redigere un piano per neve, con l'obiettivo di pervenire ad un razionale sfruttamento di tutte le risorse ambientali che la nostra montagna offre». Il piano prevede: uno studio a carattere comprensoriale per la individuazione e l'utilizzazione di nuove aree idonee allo sviluppo degli sport invernali; un collegamento operativo con i comuni del versante emiliano per la creazione di strutture ed impianti integrati per un «uso» senza soluzione di continuità di tutta la montagna (i toscani che vorranno sciare sulle piste emiliane non dovranno più recarsi nelle località di partenza dell'Emilia ma potranno raggiungere con gli impianti in funzione sul versante toscano, e viceversa) come avviene nelle Dolomiti e sulle Alpi Occidentali; non saranno privilegiate le strade, ma gli impianti di risalita utilizzabili anche nel periodo estivo, per la realizzazione e gestione dell'intervento pubblico sarà prevalente. In questo modo si renderanno agibili al turismo di massa centinaia e centinaia di ettari della Foresta del Teso fino al lago Scaffano, la strada della «Riola» corre in territorio pistoiese per 23 chilometri costeggiando le stupende foreste demaniali. Sistemata recentemente dall'amministrazione provinciale pistoiese, la «Riola» offre notevoli vantaggi economici al centro che la fiancheggiano, vantaggi che derivano da un turismo di massa che potrà utilizzare un versante ben esposto dal punto di vista climatologico e della quota (il punto più elevato raggiunge gli 840 metri). Inoltre essa rappresenta una importante arteria di collegamento di valico a carattere interprovinciale con centri turistici di notevole attrattiva (Castiglione dei Pepoli, Cantagallo, Vernio, Castel di Casio, Sambuca) e salderà, con il previsto tronco di anello di levante, Campedella al casello dell'autostrada Firenze-Mare.

tando avanti in collegamento con l'ARCI, che nella foresta del Teso, sopra Marsica, ha già impiantato un villaggio turistico, ed in collaborazione con i sindacati. Ma non pensiamo solo all'estate, puntiamo molto anche sulla stagione invernale. Dopo la costituzione della comunità montana si è deciso anche di redigere un piano per neve, con l'obiettivo di pervenire ad un razionale sfruttamento di tutte le risorse ambientali che la nostra montagna offre». Il piano prevede: uno studio a carattere comprensoriale per la individuazione e l'utilizzazione di nuove aree idonee allo sviluppo degli sport invernali; un collegamento operativo con i comuni del versante emiliano per la creazione di strutture ed impianti integrati per un «uso» senza soluzione di continuità di tutta la montagna (i toscani che vorranno sciare sulle piste emiliane non dovranno più recarsi nelle località di partenza dell'Emilia ma potranno raggiungere con gli impianti in funzione sul versante toscano, e viceversa) come avviene nelle Dolomiti e sulle Alpi Occidentali; non saranno privilegiate le strade, ma gli impianti di risalita utilizzabili anche nel periodo estivo, per la realizzazione e gestione dell'intervento pubblico sarà prevalente. In questo modo si renderanno agibili al turismo di massa centinaia e centinaia di ettari della Foresta del Teso fino al lago Scaffano, la strada della «Riola» corre in territorio pistoiese per 23 chilometri costeggiando le stupende foreste demaniali. Sistemata recentemente dall'amministrazione provinciale pistoiese, la «Riola» offre notevoli vantaggi economici al centro che la fiancheggiano, vantaggi che derivano da un turismo di massa che potrà utilizzare un versante ben esposto dal punto di vista climatologico e della quota (il punto più elevato raggiunge gli 840 metri). Inoltre essa rappresenta una importante arteria di collegamento di valico a carattere interprovinciale con centri turistici di notevole attrattiva (Castiglione dei Pepoli, Cantagallo, Vernio, Castel di Casio, Sambuca) e salderà, con il previsto tronco di anello di levante, Campedella al casello dell'autostrada Firenze-Mare.

## Montecatini: uso sociale del famoso centro termale

Accordi con le organizzazioni della RFT e dell'Austria La ristrutturazione delle «Leopoldine»

Montecatini è, senza dubbio, uno dei maggiori centri termali del mondo. Già dalla seconda metà del secolo scorso ci venivano a «passare le acque» illustri personalità del mondo della politica, della cultura e dell'arte italiana e straniera. Famosa per la tradizionale, secolare cura idropinica (le acque), Montecatini offre la gamma pressoché totale delle terapie termali: bagni, fanghi, inalazioni, fisioterapia. A Montecatini si va per curarsi il fegato, l'apparato digerente, le malattie del ricambio, ma anche i reumatismi e le affezioni delle vie respiratorie. Milioni e milioni di persone sono approdati a Montecatini in cerca della guarigione. Lo scorso anno sono state 150 mila (di cui 25 mila stranieri) per un totale di un milione e 800 mila presenze, nel 350 fra alberghi e pensioni che la città pone a disposizione dei suoi ospiti. Tutto questo non deve far pensare che Montecatini sia una sorta di cittadina ospedaliera; e, al contrario, con le sue attrezzature per il «tempo libero» (dispono di 50 ettari di parchi), anche un accogliente centro turistico. Dal 1968 le terme montecatinesi

sono passate dalla gestione privata a quella pubblica della «Società delle Terme», una società a totale partecipazione statale che fa parte del gruppo BAGAT (ente autonomo gestione aziende termali) che fin dal 1961 iniziò ad operare a livello immobiliare con la realizzazione delle «Terme Rondini» e delle «Terme Excelsior». Al presidente della «Società Terme di Montecatini», Ennio Gori, abbiamo rivolto due domande.

D. — Dal 1968 ad oggi la gestione pubblica come si è diversificata da quella privata?

R. — Si è impostato un discorso termale in termini di convenzioni stipulate con gli enti mutualistici. Abbiamo inoltre svolto una vasta campagna promozionale a livello medico per far conoscere i progressi delle tecniche terapeutiche termali. Inoltre ci siamo rivolti, con una azione promozionale pianificata, ai paesi del centro e del nord Europa, in particolare alla Repubblica Federale Tedesca, alla Svizzera e all'Austria.

Mediante accordi diretti con le organizzazioni mutualistiche tedesche ed austriache, abbiamo istituito l'offerta globale dei servizi, cioè nel prezzo che lo straniero paga sono comprese le spese di viaggio, soggiorno e cura. Già gli enti mutualistici tedeschi si apprestano ad inviare a Montecatini i primi contingenti.

D. — Quali sono, alla luce di queste esperienze, le prospettive del turismo termale a Montecatini?

R. — L'attuale stagione si sta concludendo sulle identiche posizioni del 1973, senza alcuna recessione. E' un grande risultato in quanto quella del 1973 è stata la stagione più prestigiosa del dopoguerra. La nostra società è ora impegnata in nuovi programmi di investimenti: ristrutturazione delle «Terme Leopoldine» e realizzazione di una piscina termale, unica struttura ancora mancante alle nostre attrezzature termali. Inoltre con l'apertura del nuovo parco delle Panterre disporremo di un nuovo strumento di terapia del «relax», con cui si cercherà di rimuovere i danni che la vita stressante di oggi produce nell'uomo.



SAN MARCELLO PISTOIESE — Ponte sospeso sul fiume Lima

## La Riola: un lungo tuffo nelle foreste

La strada della «Riola» attraversa lungo il suo percorso — 45 chilometri — alcune delle zone appenniniche più belle di tre provincie: quella di Firenze, quella di Pistoia e quella di Bologna. La strada della «Riola» corre in territorio pistoiese per 23 chilometri costeggiando le stupende foreste demaniali. Sistemata recentemente dall'amministrazione provinciale pistoiese, la «Riola» offre notevoli vantaggi economici al centro che la fiancheggiano, vantaggi che derivano da un turismo di massa che potrà utilizzare un versante ben esposto dal punto di vista climatologico e della quota (il punto più elevato raggiunge gli 840 metri). Inoltre essa rappresenta una importante arteria di collegamento di valico a carattere interprovinciale con centri turistici di notevole attrattiva (Castiglione dei Pepoli, Cantagallo, Vernio, Castel di Casio, Sambuca) e salderà, con il previsto tronco di anello di levante, Campedella al casello dell'autostrada Firenze-Mare.